

**PIANO TRIENNALE**  
**PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA**  
**DELL'ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI**  
**DELLA PROVINCIA DI TREVISO**

**Anni 2017-2019**

*Approvato nella seduta di Consiglio del 31 gennaio 2017*

## INDICE

1. Inquadramento .....	pag. 3
------------------------	--------

### **PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

2. Applicabilità del PTPC all'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso .....	pag. 3
3. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine APPC di Treviso .....	pag. 4
4. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione .....	pag. 4
4.1 L'organo di indirizzo politico .....	pag. 4
4.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) .....	pag. 4
4.3 I dipendenti .....	pag. 5
4.4 I collaboratori e consulenti .....	pag. 5
5. Processo di adozione del PTPC .....	pag. 5
6. Fasi della prevenzione della corruzione .....	pag. 5
6.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso....	pag. 5
6.2 Analisi delle aree di rischio .....	pag. 6
7. Monitoraggio .....	pag. 7
8. Misure di prevenzione alla corruzione .....	pag. 7
8.1 Codice di comportamento .....	pag. 7
8.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse .....	pag. 8
8.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers) .....	pag. 8
8.4 Formazione .....	pag. 8

### **PARTE SECONDA - Trasparenza**

1. Inquadramento .....	pag. 9
2. Organizzazione della Trasparenza .....	pag. 9
3. Obiettivi di trasparenza .....	pag. 9
3.1 Sito "Consiglio Trasparente" .....	pag. 9
3.2 Procedure Interne .....	pag. 9
3.3 Qualità dei dati .....	pag. 9
4. Accesso civico .....	pag. 9
4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria .....	pag. 9
4.2 Accesso civico generalizzato .....	pag. 10
4.3 Accesso agli atti .....	pag. 10
5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013 .....	pag. 10

## 1. Inquadramento

Il seguente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2017-2019 è elaborato nel rispetto del D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs 97/2016, e del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 dell'A.N.A.C. di agosto 2016, che ha individuato esplicite previsioni per gli Ordini territoriali.

Riguardo alla prevenzione alla corruzione, agli ordini e ai collegi professionali si applica la disciplina prevista dalla L.190/2012. In virtù delle modifiche alla stessa legge, si evince che il PNA costituisce atto di indirizzo ai fini dell'adozione dei PTPC.

Il PNA ex art. 1 è *"lo strumento attraverso il quale sono individuate le strategie prioritarie per la prevenzione ed il contrasto della corruzione nella pubblica amministrazione a livello nazionale"*, il PTPC ex art. 1 c.5 costituisce la *"valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio"*.

Il PTPC contiene individua i livelli di esposizione al rischio di corruzione degli uffici e prevede meccanismi di controllo dei processi, di formazione e di qualsiasi altra iniziativa opportuna per il contrasto di ogni rischio di illegalità.

Parte integrante del PTPC è il Piano sulla Trasparenza, esposto nella seconda parte del presente documento, così come previsto dall'art. 10 D.Lgs. 33/13.

Il PTPC è adottato dal Consiglio dell'Ordine, su proposta del RPCT, entro il 31 gennaio di ogni anno, prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento e viene pubblicato sul sito "Consiglio Trasparente" - "Disposizioni Generali - Programma per la Trasparenza e l'Integrità"

### **PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

## 2. Applicabilità del PTPC all'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso

Gli Ordini Professionali sono riconosciuti enti pubblici non economici dotati di autonomia finanziaria e soggettività di diritto pubblico. Ricevono i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale che ha obbligo di iscrizione per esercitare una determinata professione e di cui sono espressione.

L'art. 3 del DPR 68/86 ascrive al comparto del personale degli enti pubblici non economico *"il personale degli ordini e collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali"*

Da ciò ne consegue l'applicazione agli Ordini Professionali della disciplina pubblicistica e nello specifico della L. 190/12 modificata dal D.Lgs 97/16 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e del D.Lgs. 33/13 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Le amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) secondo quanto previsto all'art. 1 c.7 della L.190/12, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

L'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ha un numero limitato di dipendenti, ai quali sono assegnati un numero di compiti tali che l'ulteriore necessità di adempiere agli obblighi previsti dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza risulta molto gravosa.

### **3. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine APCC della provincia di Treviso**

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione, anche in base alle indicazioni del PNA 2016 per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

### **4. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine (Organo di indirizzo politico);
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti e collaboratori;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

La conoscenza del PTPC da parte di tutti i destinatari è il primo passo per un uso effettivo delle misure e/o azioni che esso prevede e con questo scopo l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ne promuove la conoscenza tra tutti coloro che a qualunque titolo siano richiesti del rispetto. Il PTPC è pubblicato sul sito istituzionale alla pagina "Atti generali" della sezione "Consiglio Trasparente"

#### **4.1 L'organo di indirizzo politico**

L'organo di indirizzo politico, a norma della legge n.190/2012, ha il compito di scegliere il RPCT e quello di approvare il PTPC.

Tale Organo è identificabile nel Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso che è composto da n. 15 Consiglieri, fra i quali il Presidente, il Segretario e il Tesoriere

Tutti i consiglieri, per gli ambiti di rispettiva competenza:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ordine;
- forniscono informazioni utili all'individuazione delle aree per le quali è più elevato il rischio corruzione;
- partecipano al monitoraggio delle attività, a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione;

#### **4.2 Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)**

Il Responsabile della prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso è la Responsabile di Segreteria, Signora Carla Picaro nominata con delibera di Consiglio del 14.12.2016.

Il RPCT predispone in PTPC entro il 31 gennaio di ogni anno, e una volta adottato dal Consiglio dell'Ordine verifica l'attuazione dello stesso e ne cura le eventuali necessarie modifiche.

Nel dettaglio le attività spettanti al Responsabile sono:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Segnalare al Consiglio dell'Ordine le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Programmare e redigere il PTPC e vigilare sulla sua attuazione;
- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti;
- Redigere la relazione annuale.

#### **4.3 I dipendenti**

L'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ha 3 dipendenti a tempo indeterminato. Ciascun dipendente è tenuto a:

- prestare la sua collaborazione al RPCT;
- rispettare quanto previsto dal PTPC;
- segnalare al RPCT ogni situazione di illecito di cui sia venuto a conoscenza.

Tutti i dipendenti sono a conoscenza del "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione "Consiglio Trasparente" "Personale".

#### **4.4 I collaboratori e consulenti**

Tutti i collaboratori e consulenti sono tenuti ad osservare le misure contenute nel PTPC e a rispettare il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione "Consiglio Trasparente" "Personale".

Tutti i collaboratori e consulenti, prima della stipula di un conferimento di incarico, sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione di assenza di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico assegnato.

### **5. Processo di adozione del PTPC**

Con delibera del 14.12.2016 n.6, a seguito dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, il Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso ha nominato la responsabile di Segreteria Sig.ra Carla Picaro, già Referente Territoriale, Responsabile della prevenzione alla corruzione e della trasparenza. Alla Responsabile è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del PTPC e all'aggiornamento della sezione "Consiglio Trasparente" dell'Ordine stesso.

Poiché le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016" sono state emanate dall'ANAC in data 28.12.2016, vista la struttura organica dell'Ordine APPC di Treviso e in assenza di supporto da parte del proprio Consiglio Nazionale, non è stato possibile per mancanza di tempi utili, attivare la consultazione pubblica del PTPC, anche attraverso la pubblicizzazione sul sito istituzionale. Pertanto il PTPC 2017-2019 è stato adottato dal Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso, quale espressione di tutti gli iscritti all'Ordine APPC di Treviso, in data 31.01.2017 successivamente ad una prima esamina e approvazione di schema.

### **6. Fasi della prevenzione della corruzione**

#### **6.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso**

Dalla relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2013 presentata al Parlamento dal Ministero dell'Interno nel 2015 emerge che "la provincia di Treviso non risulta interessata da una presenza stabile e organizzata di sodalizi di tipo mafioso".

Le relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia (DIA) negli anni 2013 e 2014 presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno nel 2014 e 2015 non rilevano nulla di significativo con riferimento al territorio della provincia di Treviso.

In sintesi si può concludere che l'analisi del contesto esterno non evidenzia una particolare esposizione dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso a possibili fenomeni corruttivi.

L'ambiente in cui si trova ad operare l'Ordine può essere descritto anche attraverso l'individuazione degli stakeholder (interni ed esterni) che contribuiscono al raggiungimento della sua missione.

Dal punto di vista esterno, gli stakeholder che hanno influenza e interesse alto sono:

1. stakeholder essenziali: professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti della provincia di Treviso
2. stakeholder necessari: Enti pubblici / Enti privati / Associazioni territoriali/ Imprese

In un'analisi della struttura operativa interna dell'Ordine, è necessario evidenziare che l'organigramma è così strutturato:

-inserire link

## **6.2 Analisi delle aree di rischio**

L'obiettivo è di indicare una esposizione potenziale a quei processi di rischio oggettivo di corruzione.

Per ciascuna delle aree a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 come sensibili, sono state predisposte le schede di mappatura del rischio e le schede di gestione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2017-2019

Le aree di rischio individuate sono:

### **Acquisizione e progressione del personale;**

- reclutamento
- altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale

### **Affidamento lavori, servizi e forniture e incarichi esterni;**

- procedure contrattuali di affidamento per incarichi inferiori ai 40.000 euro

### **Area provvedimenti**

- provvedimenti amministrativi

### **Attività specifiche dell'Ordine**

- Partenariati e patrocinii;
- Formazione professionale continua;
- Incassi e pagamenti;
- Gestione recupero crediti;
- Rilascio di pareri di congruità;
- Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;
- Gruppi di lavoro;
- Concessioni di contributi e sovvenzioni
- Attività elettorali

Inizialmente viene individuato ogni procedimento relativo alle "aree di rischio" e per ciascuno segue la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (indici di valutazione delle probabilità) e dell'impatto, cioè delle conseguenze che il rischio produce per giungere alla determinazione del livello di rischio (indici di valutazione dell'impatto) e ottenere così il "Valore del rischio del processo", come da allegato 5 del P.N.A. Il valore massimo di esposizione del rischio di processo è pari a 25.

### Valori di riferimento delle probabilità:

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile

#### Valori di riferimento dell'impatto:

0 = nessun impatto

1 = marginale

2 = minore

3 = soglia

4 = serio

5 = superiore

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto;
- ai soggetti destinatari del Piano Triennale delucidazioni scritte e/o verbali su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Nella sezione "Consiglio Trasparente" "Altri contenuti" è reperibile la scheda di Mappatura del Rischio.

## **7. Monitoraggio**

La normativa di riferimento prevede specifiche attività di monitoraggio volte a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal PTPC.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Inoltre il Responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto di ogni segnalazione whistleblowers inoltrata tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'anticorruzione dell'Ordine che evidenzino situazioni di anomalia a rischio probabile di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 c.14 della legge n.190/2012 il Responsabile della prevenzione alla corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C., che sarà pubblicato entro i termini previsti dalla legge vigente sul sito "Consiglio trasparente" - "Altri contenuti - Corruzione".

## **8. Misure di prevenzione alla corruzione**

### **8.1 Codice di comportamento**

Il codice deontologico degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti Italiani è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Consiglio Trasparente".

Il codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso" è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Consiglio Trasparente".

## **8.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse**

Tale procedura è espressamente declinata nel codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso", pubblicato sul sito istituzionale nella sezione " Consiglio Trasparente".

## **8.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers)**

La gestione della segnalazione da parte dei dipendenti è a carico del RPCT, in conformità alle previsioni del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Treviso e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015

## **8.4 Formazione**

Il RPCT, avvalendosi del supporto di un team di persone da esso autonomamente individuato, programma periodicamente la formazione del personale dell'Ordine adibito alle attività sensibili alla corruzione, a seguito dell'analisi e della mappatura previste nel presente Piano triennale.

## **PARTE SECONDA Trasparenza**

### **1. Inquadramento**

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, applicabili in quanto "compatibili", l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso conferma anche per il triennio 2017-2019 la conformità a pubblicare i dati richiesti dalla normativa vigente.

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Consiglio Trasparente del Sito Web dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

### **2. Organizzazione della Trasparenza**

In base alla normativa vigente, l'organizzazione della trasparenza si può riassumere nei due seguenti punti:

- una struttura "Consiglio Trasparente" organizzata in sottosezioni all'interno delle quali vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/13 e aggiornati dall'ANAC con linee guida allegate alla delibera 1310/16;
- il diritto soggettivo denominato "Accesso Civico" come regolamentato dall'art. 5 D.Lgs. 33/2013.

### **3. Obiettivi di trasparenza**

Gli obiettivi di trasparenza sono:

- incrementare la qualità complessiva del sito "Consiglio Trasparente",
- aggiornare e produrre procedure interne secondo le vigenti disposizioni,
- migliorare l'usabilità e la comprensibilità dei dati,
- verificare periodicamente la corretta applicazione delle procedure, compatibilmente con le mansioni e i carichi di lavoro del personale dipendente.

#### **3.1 Sito "Consiglio Trasparente"**

L'aggiornamento del sito "Consiglio Trasparente" è finalizzato a migliorare la trasparenza amministrativa, attivare nuovi canali per il controllo della trasparenza e qualità dei servizi e far meglio conoscere agli stakeholder l'attività dell'Ordine.

#### **3.2 Procedure Interne**

Le procedure interne costituiscono le linee guida di comportamento per l'esecuzione delle diverse attività dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso. Descrivono il ruolo di ciascun soggetto nell'ambito dei processi nonché la scansione temporale delle varie attività; definiscono quindi il contesto nel quale ciascuno è chiamato a tenere determinati comportamenti e ad attuare specifiche azioni.

#### **3.3 Qualità dei dati**

Il Responsabile cura la qualità della pubblicazione affinché sia possibile accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprenderne i contenuti. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i dati e i documenti devono essere pubblicati rispettando le seguenti caratteristiche:

- completi ed accurati senza omissioni;
- comprensibili ed esplicitati in modo chiaro;
- aggiornati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio di tempestività;
- in formato aperto fruibili on line in formati non proprietari.

## **4. Accesso civico**

#### **4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria**

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, *"l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione"*. La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al Responsabile della Trasparenza e in seconda istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso, come titolare del potere sostitutivo.

#### **4.2 Accesso civico generalizzato**

L'accesso civico generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5bis del D.Lgs. n. 97/2016 *"Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis"*. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso civico generalizzato.

#### **4.3 Accesso agli atti**

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

### **5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013**

Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso.